

Le voci anti-vaccino rovesciano il comitato consultivo sui vaccini in Italia

Dott.ssa Roberta Villa

[DIVULGAZIONI](#) – 28 agosto 2025

È probabile che l'Italia rimanga senza un NITAG per un certo periodo, potenzialmente per tutta la durata dell'attuale governo. Il tentativo del Ministero della Salute italiano di rinnovare la composizione del gruppo consultivo indipendente per le vaccinazioni, originariamente nominato nel settembre 2021 e scaduto circa un anno fa, è fallito. Il Ministro della Salute italiano, Orazio Schillaci, è stato costretto a sciogliere il gruppo poco più di una settimana dopo l'emanazione del decreto di nomina, a seguito di una protesta pubblica nei confronti di almeno due candidati le cui posizioni antivacciniste erano state ritenute inaccettabili da gran parte della comunità medica e scientifica.

Un forte fronte di opposizione

Le richieste di revoca delle nomine al ministro sono arrivate da voci diverse ma unite, che chiedevano una posizione ferma: dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri a diverse società scientifiche – tra cui la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica; la Società Italiana di Pediatria; e la Società Italiana di Neonatologia – nonché associazioni come il Comitato Italiano per l'Inchiesta sulle Affermazioni sulla Pseudoscienza e il Patto Trasversale per la Scienza, che ha raccolto oltre 35.000 firme. Numerosi esperti, divulgatori scientifici e giornalisti si sono espressi anche a titolo personale, me compreso.

Francesca Russo, responsabile del coordinamento interregionale della prevenzione presso la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha declinato l'incarico a seguito di una valutazione della composizione del gruppo, che include membri che, in passato, hanno ripetutamente espresso pubblicamente posizioni non coerenti con l'evidenza scientifica sulle vaccinazioni, promuovendo in alcuni casi messaggi contrari alle strategie vaccinali nazionali. Anche il [BMJ](https://www.bmj.com/content/390/bmj.r1710?utm) ha [riportato](https://www.bmj.com/content/390/bmj.r1710?utm) <https://www.bmj.com/content/390/bmj.r1710?utm> la notizia con preoccupazione.

Una situazione politica tesa

La disputa riflette anche le tensioni all'interno della maggioranza di governo italiana. Il Primo Ministro Giorgia Meloni ha espresso irritazione per il ritorno di Schillaci, criticato da alcuni esponenti di Fratelli d'Italia (il partito di destra di Meloni) e della Lega (un partito populista di destra), che avevano spinto per l'inclusione di individui con opinioni critiche sui vaccini in nome del pluralismo e della libertà di dibattito. Forza Italia, partito di centrodestra fondato dall'ex Primo Ministro Silvio Berlusconi, ha elogiato la decisione del Ministro di fare marcia indietro e riaffermare la sua fiducia – come medico – in queste essenziali misure preventive.

Alcuni osservatori hanno ipotizzato, e altri temuto, che il ministro potesse dimettersi per la questione, aprendo un incarico molto ambito. Invece, in una mossa dell'ultimo minuto descritta come la scelta del male minore, Schillaci ha sciolto l'intero NITAG, un organismo

raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ma che non ha mai influenzato in modo significativo le decisioni sulla campagna vaccinale in Italia.

L'episodio ha dominato le notizie italiane durante Ferragosto, la festa nazionale di metà agosto, quando gran parte del Paese è in vacanza, per chi si occupa di prevenzione, salute pubblica e del delicato rapporto tra scienza e politica.

Tra i 22 esperti tecnici selezionati per consigliare il Ministero sulla politica vaccinale c'erano Paolo Bellavite, professore di patologia generale in pensione all'Università di Padova, ed Eugenio Serravalle, pediatra toscano specializzato in omeopatia. Entrambi sono figure influenti tra gli italiani preoccupati per i vaccini. Per chi studia l'esitazione vaccinale e i movimenti antivaccinisti in Italia, le nomine inizialmente sembravano quasi una barzelletta nera. Ma il decreto è stato firmato e nel giro di poche ore la notizia è stata confermata. Che si tratti di una manovra politica o di una svista, ha sollevato seri interrogativi, nonostante il Ministro abbia costantemente affermato il suo sostegno ai vaccini.

La complicata relazione tra vaccini e sentimento anti-vaccino

Bellavite e Serravalle non si identificano come antivaccinisti – un'etichetta che trovano offensiva – ma le loro posizioni scettiche, espresse in libri, apparizioni pubbliche e social media, trovano forte riscontro in coloro che si rifiutano di vaccinare i propri figli. Ciò che entrambi inquadrano come libertà di dibattito e di opinione sui vaccini si conclude spesso con una valutazione categorica del profilo rischio-beneficio dei vaccini, anche quando le prove scientifiche sostengono fermamente il contrario.

Secondo alcuni tweet di Bellavite, il siero magico uccide perché intossica e sovrastimola le reazioni dell'organismo; inoculare ai bambini 10 vaccini inutili e dannosi dovrebbe essere un reato; ed è meglio rischiare il [morbillo](https://emedicine.medscape.com/article/966220-overview?gl=1*rrc4cx*_gcl_au*MTA4OTAzNDA3Ni4xNzU2NDgwNDc4LjkxOTM2NTQ0Ni4xNzU2NDgxNDI1LjE3NTY0ODE0MjU) https://emedicine.medscape.com/article/966220-overview?gl=1*rrc4cx*_gcl_au*MTA4OTAzNDA3Ni4xNzU2NDgwNDc4LjkxOTM2NTQ0Ni4xNzU2NDgxNDI1LjE3NTY0ODE0MjU, che il vaccino.

Serravalle è uno dei fondatori del Movimento di Coordinamento Italiano per la Libertà di Vaccinazione e presidente dell'Associazione per gli Studi e l'Informazione sulla Salute, due importanti organizzazioni italiane attorno alle quali ruota il dissenso. Sebbene questi movimenti affermino di opporsi alla vaccinazione obbligatoria – una questione aperta a un legittimo dibattito – acquistano anche pubblicità e diffondono contenuti online che mettono in discussione la sicurezza e l'utilità dei vaccini.

Tra le recenti pubblicazioni di Serravalle c'è un'[affermazione che collega i vaccini mRNA contro il COVID-19](https://www.assis.it/tutti-vorremmo-dimenticare-ma-i-dati-ci-costringono-a-ricordare-laumento-dei-tumori-giovanili/) <https://www.assis.it/tutti-vorremmo-dimenticare-ma-i-dati-ci-costringono-a-ricordare-laumento-dei-tumori-giovanili/> all'aumento dei tumori infantili, non supportata dai [dati italiani](https://oncoinfo.it/temi/tumori-usa-e-italia-un-confronto-tra-i-dati-della-american-cancer-society-e-quelli-aiom-airtum/) <https://oncoinfo.it/temi/tumori-usa-e-italia-un-confronto-tra-i-dati-della-american-cancer-society-e-quelli-aiom-airtum/>. Secondo il rapporto del 2024 ["I Numeri del Cancro"](https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2025/01/2024_NDC_web-def.pdf) https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2025/01/2024_NDC_web-def.pdf, dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica, i dati si estendono solo fino al 2021 e le proiezioni non indicano segnali d'allarme. Serravalle ha citato l'aumento delle diagnosi di cancro negli Stati Uniti dopo il 2021, collegandole alla vaccinazione contro il COVID-19. Se i vaccini fossero davvero il fattore causale, ci si aspetterebbe un effetto simile o più forte in Italia, dove la copertura vaccinale è stata più completa rispetto a molte regioni degli Stati Uniti. Pertanto, altri fattori sono probabilmente responsabili.

Un problema oltre Atlantico

Le preoccupazioni sui prodotti a mRNA – contraddette anche dai dati di milioni di persone – sono condivise dal Segretario della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti, Robert F. Kennedy, Jr., noto per aver promosso la disinformazione sui vaccini, inclusi i falsi collegamenti tra vaccini contro il morbillo e [autismo](https://emedscape.com/article/912781-overview?_gl=1*592y0k*_gcl_au*MTA4OTAzNDA3Ni4xNzU2NDgwNDc4) https://emedscape.com/article/912781-overview?_gl=1*592y0k*_gcl_au*MTA4OTAzNDA3Ni4xNzU2NDgwNDc4 . Kennedy ha persino [ritirato il sostegno governativo](https://www.bbc.com/news/articles/c74dzdddvmjo) <https://www.bbc.com/news/articles/c74dzdddvmjo> alla ricerca di nuovi vaccini contro le malattie infettive che utilizzano la tecnologia a mRNA, che anche Serravalle ritiene debba essere regolamentata dalle leggi sulla terapia genica. L'allineamento tra i due è rafforzato dalla firma di Serravalle dell'introduzione all'edizione italiana del libro di Kennedy, Vax-Unvax: Let the Science Speak . Nelle sue 288 pagine, il libro omette la consolidata conclusione scientifica: i bambini vaccinati [sono molto più sani](https://healthfeedback.org/claimreview/claim-brian-hooker-unvaccinated-children-healthier-compared-vaccinated-children-flawed-studies/) <https://healthfeedback.org/claimreview/claim-brian-hooker-unvaccinated-children-healthier-compared-vaccinated-children-flawed-studies/> di quelli non vaccinati.

Serravalle è anche coautore di libri con Roberto Gava, un medico espulso dall'albo dei medici italiani, nei cui titoli si mette in discussione la vaccinazione: Vaccinare contro il tetano? e Vaccinare contro il Papillomavirus?

Per chi ha familiarità con la sicurezza, l'efficacia e le conseguenze delle malattie prevenibili dei vaccini, la risposta è chiara: la vaccinazione è essenziale. Eppure, Bellavite e Serravalle continuano ad alimentare dubbi e timori tra i genitori. Avendo talvolta espresso posizioni caute o critiche, in particolare riguardo alla vaccinazione obbligatoria durante la pandemia, voglio essere chiaro: i cittadini possono fare scelte veramente consapevoli per sé stessi e per i propri figli solo se hanno accesso a informazioni accurate. Confonderli con paure e dubbi mina qualsiasi nozione di empowerment.

Un rapporto difficile tra scienza e politica

I disordini che si stanno verificando a Roma questo agosto non riguardano solo scontri ideologici o manovre politiche per ottenere posizioni, voti o influenza. Riflettono una sfida più ampia e persistente in Italia: il complesso rapporto tra scienza e politica. Come spesso accade in qualsiasi sistema, la cooperazione diventa difficile quando ruoli e responsabilità non sono chiari.

Questa tensione è stata evidente durante la pandemia di COVID-19. I politici pretendevano certezze dagli scienziati e si sentivano frustrati quando i modelli epidemiologici producevano risultati inaspettati. Nel frattempo, gli esperti tecnici venivano accusati di ignorare la realtà politica e i politici venivano criticati per aver demandato le decisioni agli scienziati.

Nei settori che richiedono un giudizio tecnico o scientifico, comitati consultivi realmente indipendenti sono essenziali per fornire prove che le autorità politiche possano adottare responsabilmente. Per raggiungere questo obiettivo, tuttavia, è necessaria una riforma delle modalità di nomina di tali organismi – attualmente, la selezione è controllata dalle autorità politiche – e una riconsiderazione del loro mandato.

Molti oppositori del precedente NITAG, così come Schillaci nella sua dichiarazione di scioglimento, hanno sostenuto la necessità di un comitato che rappresenti tutti gli stakeholder rilevanti. Il Ministero della Salute italiano ha sottolineato l'importanza di avviare una nuova

procedura di nomina per i membri del NITAG, che coinvolga tutte le categorie e gli stakeholder rilevanti.

Tuttavia, questo approccio è in contrasto con lo scopo originario del NITAG: fornire competenze scientifiche indipendenti per orientare le politiche, libere da conflitti di interesse. Poiché l'obiettivo primario – la tutela della salute pubblica – è spesso messo in ombra dai conflitti tra le parti interessate, è probabile che raggiungere una soluzione concreta e basata sull'evidenza rimanga difficile.

Link della pubblicazione: https://www.medscape.com/viewarticle/antivaccine-voices-topple-italys-vaccine-advisory-panel-2025a1000mon?src=mbi_msp_android&ref=share